

Villa Piccolomini

Giardino misto, Roma (RM) - Lazio

Villa Piccolomini è situata nel cuore di Roma, a fianco del colle del Gianicolo. La villa subì progressive trasformazioni dall'epoca romana, quando era un vigneto, attraverso i diversi proprietari. Nel Novecento fu trasmessa da Anna Menotti Piccolomini al figlio, il conte-attore Nicolò che, morto prematuramente durante la seconda guerra mondiale, la lasciò in eredità ai suoi colleghi attori teatrali. Il vasto parco della villa sovrasta la Basilica di San Pietro: dall'antico portico lungo il giardino all'italiana, la cupola michelangiolesca emerge tra i pini. Il complesso comprende inoltre un teatro-tensostruttura intitolato a "Rina Morelli e Paolo Stoppa", e una grande serra dedicata a "Leo De Berardinis e Perla Peragallo".

Translation will follow

Indirizzo	Via Aurelia Antica, 164 Roma (RM) - Lazio
Telefono	+39 329 4650743
E-mail	info@villapiccolomini.it
Sito Web	http://www.villapiccolomini.it/gallery.html
Accessibilità	sì - accessibile con permesso

Descrizione

Il giardino presenta intorno agli edifici un impianto regolare, con un tridente di viali impostato sulla facciata nord, di chiara matrice toscana, ed una scansione con aiuole regolari nell'area verso la via Aurelia. L'intero parco, chemostra oggi una fitta alberatura, venne rinnovato nel secondo decennio del Novecento secondo le forme attuali.

Strutture architettoniche

Casino di residenza
edifici di servizio.

Cenni storici

Notizie storiche

La villa costituisce uno dei complessi tra i più antichi di quelli esistenti sulla via Aurelia. Il fondo, in origine ben più vasto dell'attuale chiusa e denominato "Osteria del Corazziere" o "Vigna di San Bruno", apparteneva alla fine del secolo XVI ad Orazio Manili, che lo trasformò in un appezzamento a destinazione essenzialmente agricola, seppure dotato di un casino di residenza, risalente al secolo precedente, corrispondente al nucleo più antico dell'attuale edificio principale. Nel 1634 la villa passò a Sforza Vicino Marescotti, la cui famiglia conservò il possesso del fondo fino alla fine del secolo XIX. Nel 1687 il Casino viene rinnovato e trasformato in un "Palazzo", che mostra ancora oggi, sopra la porta finestra centrale del piano nobile lo stemma Marescotti. Alla fine dell'800, la proprietà prese il nome di Villa Floridi, dal nome della famiglia che l'acquistò dai Marescotti. Nel 1894 la Villa Floridi diventa proprietà di Carlo Menotti, quindi della figlia Anna, sposata a Silvio Piccolomini conte della Triana nel 1906. Quest'ultima fece ristrutturare un casino secondario su progetto di Renato Mariani, nel 1926, e edificarne un terzo ex-novo su progetto di Enrico Galeazzi. Sempre alla committenza Piccolomini viene inoltre riferita l'edificazione di un manufatto di servizio in prossimità dell'ingresso sulla via Aurelia antica, di forme rinascimentali e di marca toscana, documentato solo a partire dal 1949. Alla morte di Anna, nel 1932, la villa passò al figlio Nicolò. Dopo la prematura scomparsa del giovane conte-attore, morto nel corso della seconda guerra mondiale, per sua volontà testamentaria, la proprietà divenne, nel 1943, insieme con alcuni terreni e rustici sottostanti, patrimonio della Fondazione "Nicolò Piccolomini per l'Accademia d'Arte Drammatica", che ha recentemente affittato la parte occidentale della residenza, lungo la via Aurelia antica, al "Centro Dionysia". La zona occidentale del complesso è stata invece venduta dai Piccolomini ai Blanc ed è ora sede delle monache



Canossiane. Solo una piccola parte del parco originario è oggi di proprietà comunale, avendo Il Comune di Roma espropriato, nel 1964, alcune porzioni di terreno in via della Cava Aurelia e, nel 1975, due ettari sottostanti il belvedere di via N. Piccolomini.

Epoca: Secc. XVII/prima metà-XX/prima metà

Bibliografia

Belli Barsali Isa, Ville di Roma. Lazio I, Milano 1983, p. 432

Benocci Carla, Villa Piccolomini, Roma 2005.

Localizzazione

Superficie: 10.000 mq

Latitudine: 41.889139

Longitudine: 12.447530

Altre informazioni

Condizione giuridica: Proprietà Privata

Provvedimento di tutela: D. lgs. 42/2004

